

## Si migliora nel 2015, il punto con il Direttore Generale

Terminato il 2015, iniziano le valutazioni di quello che effettivamente è stato realizzato, perché misurare è sempre più importante, ma anche perché permette di meglio pianificare quello che c'è da fare. Iniziamo con il bilancio, che per il 2015 è atteso alla cifra record dell'ordine dei 27M€, il che significa che mediamente ogni dipendente di **lepida spa** ha gestito azioni per 360K€. Tra le realizzazioni del 2015: sono stati attivati 224 nuovi punti BUL per la PA di cui 194 scuole; è stata raddoppiata la banda di accesso per 109 punti BUL della PA; sono state fatte azioni che hanno portato alla attivazione di 448 punti BUL FTTH a imprese e cittadini; sono stati attivati o migrati da situazioni precedenti oltre 400 punti WiFi verso la gestione Lepida; è stato attivato un servizio di filtraggio anche legato a porta autenticata e porta profilata per 710 reti; è stato predisposto lo spazio datacenter per alloggiare 4200 Rack Unit; sono state messe in produzione circa 1000 macchine virtuali e 400TB di storage; sono stati memorizzati in libreria di backup oltre 1 PB di dati; sono state effettuate azioni di semplificazione amministrativa a favore degli Enti per oltre 1.8M€. A questi numeri si sommano quelli che si possono leggere nel piano industriale 2016-2018 sulle principali linee di azione di **lepida spa**. Sul fronte degli acquisti, le richieste di offerte processate sono state 17 per un impegno equivalente di circa 13M€, con un ribasso medio del 19.4% mentre i preventivi sono stati 184 per 1.3M€ con un ribasso medio del 18.6%. Il tempo medio di pagamento fornitore è stato di 58 giorni, con estrema puntualità. Il capitale sociale è cresciuto a 65.526.000 Euro. Infine, lo scorso anno



**lepida spa** ha anche vinto due premi: Le Fonti come “Dipartimento amministrativo dell’anno” per soluzioni digitali innovative a favore dello sviluppo telematico e Egov 2015 nella categoria “Infrastrutture, prodotti e servizi per un territorio intelligente e sostenibile” per la piattaforma SensorNet ●

## WiFi pubblico, nuovi lavori in corso

Sono già 72 i punti WiFi segnalati con la lettera “C” di “completato” (evidenziata in verde) e 34 quelli con la “R” che sta per “in corso di realizzazione” nella graduatoria pubblicata nel sito di **lepida spa** che elenca i luoghi pubblici, in cui **lepida spa** sta installando nuovi apparati per il WiFi al pubblico. La graduatoria si riferisce ai 373 punti ammessi rispetto all’avviso rivolto agli Enti per diffusione WiFi a banda ultra larga pubblicato da **lepida spa** la scorsa estate, candidati da parte di 98 Enti, che verranno realizzati fino ad esaurimento della somma di 230.000 euro messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna per

migliorare la diffusione del WiFi pubblico su tutto il territorio. L’avviso indicava una serie di criteri, tradotti poi in punteggio, che davano la priorità ai progetti più facili da realizzare, per la vicinanza ai punti di accesso alla Rete Lepida, presenza di infrastrutture per la posa, disponibilità di allaccio elettrico, fornitura rapida di autorizzazioni. I lavori stanno dunque procedendo, nell’ordine della graduatoria, e si prevede che possano essere completati entro l’estate. Sul sito web di **lepida spa** al link <http://www.lepida.it/reti/rete-lepida-wireless/diffusione-connettivit%C3%A0/wifed-rete-wifi> è possibile verificare lo stato di avanzamento puntualmente aggiornato, con le relative diciture sullo “stato dell’arte”. La richiesta di avere nuovi hotspot per il WiFi nei luoghi pubblici si è accompagnata in molti casi alla richiesta di adesione al WiFi “FreeLepida”, ossia la possibilità, per gli utenti di accedere alla rete WiFi senza dover indicare le credenziali necessarie per la rete WISPER, ossia le credenziali FedERa, disponibili per i cittadini residenti in Emilia-Romagna. Nel caso di FreeLepida la responsabilità di legge per la navigazione viene assunta dall’Ente sulla base dell’Art 10 Dlgs 69/2013 e il cittadino si connette immediatamente, senza alcuna registrazione o autenticazione. Sono già una quarantina gli Enti che hanno richiesto il servizio FreeLepida, tra cui 30 Comuni con una popolazione residente di quasi 1.2M di cittadini. FreeLepida viene configurato solo in affiancamento alla rete WISPER ●



## Acantho per le scuole in Schoolnet

Un'interconnessione conveniente per le scuole, quella tra la Rete Lepida e la rete di Acantho SpA, l'operatore di telecomunicazioni del Gruppo HERA, società Multiutility che opera nei territori emiliano-romagnoli da Modena a Pesaro, che consentirà a diverse scuole dell'Appennino Bolognese e a 11 Istituti Superiori di Imola di navigare gratuitamente. Inserito nel progetto regionale SchoolNet, l'accordo firmato il 17.12.2015 tra LepidaSpa ed Acantho, prevede che Acantho fornisca connettività alle scuole di Camugnano, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi, Castiglione dei Pepoli, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro grazie alla rete wireless realizzata qualche anno fa sulla base di un accordo tra Acantho e Fondazione Marconi, con il finanziamento della Fondazione del Monte. LepidaSpa e Acantho stanno collaborando per sfruttare le potenzialità offerte da questa infrastruttura, al fine di sviluppare e offrire servizi che contribuiscano alla crescita e alla valorizzazione del territorio superando i limiti posti dal divario digitale. Attraverso tale rete, concessa in uso ad Acantho con l'impegno di fornire connettività ad almeno 5 utenze di ogni Comune coinvolto nell'iniziativa, è in corso uno studio di fattibilità tecnica sulle singole sedi scolastiche di interesse in questi Comuni per valutare la possibilità di portare connettività radio. Al momento sono 8 le sedi scolastiche già raggiunte dal servizio. Da diversi anni gli Istituti Superiori di Imola sono raggiunti e serviti dalla rete in fibra ottica Acantho. Grazie al contributo di Con.AMI, BeniComuni srl e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Acantho effettuerà l'upgrade della connettività alla velocità di 1 Gbps e, attraverso l'interconnessione tra Rete Lepida e la rete di Acantho, gli Istituti potranno usufruire dei servizi di accesso con autenticazione e filtraggio dinamico della navigazione forniti alle scuole attraverso il progetto regionale Schoolnet ●



## IN-FORMIAMOCI: Passaggio a PagoPA, facile per PayER

Una delle più recenti novità in ambito di pagamenti elettronici è l'obbligo di fare transitare i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni dal sistema PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Per aderire a PagoPA, una Pubblica Amministrazione italiana deve fare due passaggi amministrativi: inviare ad AgID la lettera di adesione e il piano di attivazione, che comprende la pianificazione e la stima dei pagamenti che passeranno dalla piattaforma. Il processo di adesione, a livello nazionale, è ancora in corso: finora hanno aderito circa la metà degli Enti, tuttavia è iniziato e per chi non ha ancora aderito, bisogna darsi da fare; ricordiamo infatti che la scadenza per l'adesione era fissata al 31.12.2015, ma è ancora possibile aderire a PagoPA senza meccanismi sanzionatori, pianificando la messa in esercizio dei servizi entro il 31.12.2016. Gli Enti dell'Emilia-Romagna sono avvantaggiati, in quanto il servizio PayER consente di "traghetare" facilmente su PagoPA i servizi già configurati e attivi: infatti, per tutti gli Enti soci LepidaSpa, grazie agli accordi con AgID, svolge automaticamente il ruolo di "intermediario tecnologico" verso PagoPA, purché l'Ente abbia in produzione almeno un servizio configurato e attivo su PayER, firmato il contratto di connettività con LepidaSpa, che include PayER, e sottoscritto la convenzione CNER. In tal caso l'Ente non deve fare nessuna pratica: pensa a tutto LepidaSpa. È importante ricordare che PagoPA vede le adesioni dal punto di vista del soggetto beneficiario dei pagamenti, ossia l'intestatario del conto corrente, non tanto dell'Ente che espone il servizio. Questo comporta due conseguenze. 1- Se il conto è intestato a società patrimoniali o a fornitori, essi dovranno fare un'adesione singola a PagoPA, indicando LepidaSpa come intermediario tecnologico e non amministrativo, visto che non si tratta di Soci. 2- Nel caso dei Comuni che aderiscono ad Unioni, se il beneficiario dei pagamenti risulta l'Unione, LepidaSpa in prima battuta comunica ad AgID l'adesione dell'Unione, e successivamente quella dei singoli Comuni. Infine, ricordiamo agli Enti che non utilizzano ancora PayER, che è uno dei servizi compresi nel canone annuale della Rete Lepida (Bundle), pertanto è possibile attivarlo e configurarlo gratuitamente sfruttando la possibilità di attivazione gratuita offerta nel pacchetto per il primo servizio attivato. Dal secondo servizio sarà comunque calcolato soltanto il costo di configurazione, test e collaudo ●



## La sfida dei Servizi: dal dispiegamento al consolidamento

Con la fine del 2015 si sono concluse le attività contrattuali previste per il Centro di Competenza per il Dispiegamento delle soluzioni di EGovernment in Emilia-Romagna (CCD) che hanno supportato, negli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna e LepidaSpa nello sviluppo di soluzioni tecnologiche, organizzative, formative e gestionali e nell'erogazione di servizi di supporto a favore della Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER). Il passaggio al 2016 consegna importanti risultati in termini di diffusione di soluzioni a supporto della digitalizzazione della pubblica amministrazione regionale e dei processi di semplificazione ed una sfida, considerando anche la parziale disponibilità economica in attesa delle future decisioni del CPI, in termini di gestione "dinamica" delle soluzioni e dei servizi di assistenza a favore della CNER. Si tratta comunque di una opportunità per il consolidamento delle attività svolte e dei risultati, per la misurazione dell'utilizzo delle soluzioni e per la valutazione del relativo impatto. Fermo restando la decisione del CPI di congelare la "Qualificazione" di prodotti e servizi e la "Semplificazione", e quindi anche i nuovi dispiegamenti, dal punto di vista pratico, a partire da gennaio 2016 l'assistenza per tutti i servizi viene erogata da LepidaSpa attraverso un punto di contatto unificato (tel 800.445500, e-mail: [helpdesk@lepida.it](mailto:helpdesk@lepida.it), web: <http://www.lepida.it/servizi/help-desk>) garantendo la manutenzione correttiva di tutte le soluzioni ed il supporto alla risoluzione di eventuali malfunzionamenti. Vale la pena evidenziare che per quanto riguarda le soluzioni "locali" (ACI, DocER, TessERe, componente periferica ANA-CNER, Rilfedeur, Demografici e A&C) rimangono a carico di ciascun Ente, in caso di malfunzionamento, tutte le attività di diagnosi e di analisi dei propri sistemi ed applicativi, integrati con le soluzioni a riuso summenzionate, in modo da garantire una assistenza efficiente da parte di LepidaSpa sulle soluzioni. I nuovi processi di assistenza saranno progressivamente perfezionati, e sempre più basati su segnalazioni strutturate attraverso il canale web, anche grazie al consolidamento delle attività svolte nell'ambito dei pacchetti di servizi per l'amministrazione digitale ed al completamento dell'avvio in produzione delle soluzioni e la relativa gestione, a cura degli Enti con il supporto dei propri fornitori ●

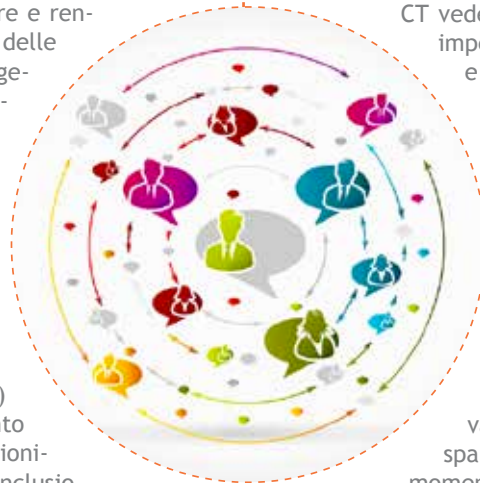


## ERretre: le province di PR e PC migrate sui nuovi apparati di rete

Da fine dicembre anche gli utenti della Rete ERretre delle province di Parma e Piacenza usano gli apparati della nuova infrastruttura di rete: l'ammodernamento tecnologico è avvenuto senza intoppi, dopo la fase di "affiancamento" tra vecchi e nuovi, una sorta di "cuscinetto" per non far perdere nemmeno una chiamata del grande traffico che passa per la rete dedicata alle comunicazioni d'emergenza. Nel corso dei lavori sono stati predisposti anche 16 siti sull'Appennino delle vicine province di Reggio Emilia, Modena e Bologna, in modo da poter lavorare anche in pieno inverno per allestire gli apparati per la fase successiva e conclusiva di migrazione dell'intera regione. Avviene infatti "a scaglioni" per province, la migrazione alla nuova infrastruttura ad architettura distribuita: dopo Ferrara e la Romagna - avvenuta tra fine giugno e settembre - Piacenza e Parma in dicembre, toccherà ora a Bologna, Modena e Reggio Emilia per completarsi entro tre-quattro mesi. Ad oggi i siti pronti sono 61, di cui 45 attivi nelle aree già migrate, e i terminali d'utente che utilizzano la rete sulle province migrate sono quasi 4000. L'operazione complessivamente riguarda 85 siti, sui quali operano oltre 6000 terminali d'utente. Il lavoro di aggiornamento tecnologico ha comportato oltre al ridisegno dell'architettura, anche il passaggio, per 15 tratte, dei link radio sulla frequenza licenziata di 26 GHz aggiudicatasi da LepidaSpa con bando MISE. Uno dei vantaggi rilevati è che gli ingombri e consumi ridotti hanno permesso di effettuare numerosi e rapidi trasferimenti di sito su infrastrutture della PA portando una prima sensibile ottimizzazione dei costi di esercizio: il risparmio sui costi di fornitura elettrica nel 2015 è stato di 15000 Euro per i pochi mesi migrati e per il 2016 è atteso di 130000 euro, con un -70% e quindi con un approccio molto più green. Anche gli affitti hanno avuto un sensibile miglioramento con un risparmio di 190000 Euro su base anno, cioè circa del 20%. Questi risparmi consentono di effettuare tutti i miglioramenti tecnologici necessari ad ERretre e di mantenere un servizio sempre più efficiente e ridondato. La migrazione alla nuova Rete ERretre è stata anche un'occasione di "ottimizzazione" di risorse di traffico, per meglio commisurare la potenza dell'apparato al reale traffico smaltito da ciascun sito, collocando nuovi apparati dimensionati sulle effettive necessità ●

## Comunità Tematiche: Edilizia Online, per semplificare le pratiche

È quella di più recente attivazione, la CT Edilizia Online, nata nell'ottobre scorso con lo scopo di portare in uso negli Enti strumenti e conoscenza per semplificare e rendere più efficiente la gestione telematica delle pratiche edilizie. Lo strumento nato per agevolare utenti e Enti nella gestione dei processi legati all'edilizia è SiedER (Sistema Integrato per l'Edilizia Emilia-Romagna). SiedER permette di automatizzare passaggi delle pratiche edilizie tradizionalmente gestiti manualmente su carta (aderendo perfettamente alla modulistica richiesta dalla LR 15/2013) e di uniformare i contenuti delle pratiche inviate dai professionisti. Il sistema individua direttamente dall'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) l'immobile su cui verrà effettuato l'intervento edilizio: questo agevola il lavoro del professionista e permette l'aggiornamento di ACI a conclusione dell'intervento edilizio stesso. SiedER facilita quindi gli iter e consente potenzialmente di monitorare con esattezza l'attività edilizia a livello regionale. La Comunità Tematica, coordinata da Stefano Isler, Responsabile del Servizio Opere Pub-



bliche e Edilizia di Regione Emilia-Romagna, conta un'ottantina di iscritti: attualmente nella sua prima fase di avvio, la CT vede come partecipanti i soggetti e gli Enti già impegnati nella progettazione della piattaforma e nella sperimentazione e adozione di SiedER. Questo primo raggruppamento pone le basi ed elabora le linee guida per procedere alla seconda fase, in cui la CT vedrà la partecipazione di tutti i soggetti del territorio emiliano-romagnolo interessati. La CT vede inoltre la collaborazione attiva del Servizio Affari Generali e Giuridici di Regione Emilia-Romagna per la parte normativa e si interfaccia agli Ordini Professionali, che contribuiscono a perfezionare uno strumento che dà ai professionisti il vantaggio di guidarli nella compilazione, risparmiando tempo ed evitando errori. In questo momento la CT Edilizia Online è un punto di riferimento per scambiare informazioni e confrontarsi e la finestra del dialogo e della collaborazione con gli Enti rispetto al perfezionamento di SiedER e alla sua adozione sul territorio ●

## LepidaSpa incontra i Sindaci: Riolo Terme



Torniamo in Romagna, per intervistare Alfonso Nicolardi, Sindaco di Riolo Terme da più di tre anni e con una relazione diretta con LepidaSpa per tutte le iniziative che si sono svolte nel Comune e ora nella Unione. Anche a Riolo Terme il ruolo di LepidaSpa come supporto allo sviluppo del territorio è letto in chiave di infrastrutturazione, con un apprezzamento per la attenzione che in questi anni il Comune ha ricevuto, pur essendo un Comune piccolo. Il sottotitolo all'intervista

potrebbe essere "L'appetito vien mangiando": tutte le azioni messe in campo in questi anni hanno trovato un utilizzo immediato e forte, portando quindi nuove richieste e sollecitazioni. Le iniziative infrastrutturali sono state tante, a partire dalla fibra al Comune, dal gennaio 2013, che è risultata fondamentale per supportare anche il lavoro concreto della Unione, la condivisione di dati e software. Quello che serve ora è dare alla rete alta affidabilità, ridondando la fibra, perché quando la rete c'è poi non se ne può più fare a meno. Tra le molteplici esperienze positive sono certamente da evidenziare il fondamentale supporto di LepidaSpa nell'eliminazione del Digital Divide

nella frazione di Borgo Rivola, la infrastrutturazione dell'area produttiva e di tutte le scuole ed edifici pubblici della città: i lavori sono stati fatti in tempi rapidi e c'è grande soddisfazione nell'utilizzo dell'infrastruttura. Ora il Comune punta a portare la BUL anche all'altra area su cui si radica l'economia locale, ovvero quella della zona Termale, infrastrutturando stabilimenti e alberghi. Il turismo ha trovato anche nel WiFi FreeLepida un valido strumento per la attrattività locale: Riolo Terme è stato tra i primi Comuni a implementare questo tipo di accesso, ha ora 4 punti accesi e molto utilizzati che necessitano di un'azione rapida per riattivare gli apparati in caso di inconvenienti. Ma non ci sono solo le reti: il Sindaco ci evidenzia una preoccupazione vissuta da tutta la Unione nei confronti dell'evoluzione dei servizi erogati da LepidaSpa, alcuni dei quali già utilizzati, che ora sono in forse per via della diminuzione delle risorse destinate da Regione ai piani di sviluppo dei servizi. È necessario che i tempi di decisione da parte della governance della Agenda Digitale regionale e locale siano veloci, per permettere a tutti i Soci di LepidaSpa di sviluppare strategie e programmi coerenti con gli obiettivi comuni, valorizzando le positive esperienze territoriali e garantendo un uso proficuo delle risorse economiche realmente stanziabili ●

### Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2016 ▶ 9 | Nuove Accensioni ▶ 9

- Area Industriale Quattro Castella - IMAGO (RE)
- Autorità Portuale di Ravenna
- Azienda USL della Romagna - Ospedale di Santa Sofia (MO)
- Comune di Prignano sulla Secchia (MO)
- Comune di Toano (RE)
- Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" - Parma
- IIS (ISIS) Archimede - San Giovanni in Persiceto (BO)
- Nuova sede Consorzio di Bonifica Parmense - Parma
- Scuola secondaria di primo grado "Guglielmo Marconi" - Castelnuovo di Sotto (RE)

